



Ufficio Regionale Scolastico per la Sardegna



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI SERVIZIO EDUCATIVO "SEZIONI PRIMAVERA" A FAVORE DI BAMBINI DAI DUE AI TRE ANNI, VOLTA A MIGLIORARE I RACCORDI TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA E A CONCORRERE ALLO SVILUPPO TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI. **ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

TRA

Regione Autonoma della Sardegna

- Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

- Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Sport
e Spettacolo
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

E

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna - Direzione Generale

rappresentati rispettivamente dai Direttori Generali *Stefania Manca* per la Direzione Generale delle Politiche Sociali, *Elisabetta Schirru* per la Direzione Generale della Pubblica Istruzione e da *Francesco Feliziani* per la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, ai commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede l'attivazione di progetti tesi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età e la definizione di livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- gli Accordi nazionali sanciti in Conferenza Unificata per gli anni scolastici 2008/2009 e seguenti e l'accordo del 18 ottobre 2018 hanno previsto apposite intese in ambito regionale tra gli Uffici Scolastici Regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle Sezioni primavera, secondo modalità coerenti con il sistema statale e regionale e sulla base di linee operative fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione;



Ufficio Regionale Scolastico per la Sardegna

- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e la Regione Autonoma della Sardegna hanno sottoscritto i Protocolli di Intesa per gli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2016-2017; 2017-2018;
- l'Accordo Quadro definito in Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie Locali in data 1° agosto 2013, confermato per l'anno scolastico 2018-2019, dal citato Accordo numero 201/CU del 18 ottobre 2018, ha previsto la prosecuzione del servizio educativo per bambini della fascia di età 2-3 anni denominato sezioni primavera;
- gli Accordi sopra specificati prevedono, per il funzionamento delle sezioni primavera, la stipula di apposite intese tra l'Ufficio Scolastico Regionale e le Regioni, sentite le ANCI regionali;
- con nota numero 18314 del 25 ottobre 2018 la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, ha comunicato che le risorse statali disponibili a livello nazionale per l'esercizio finanziario 2019, ammontano a 9.907.187 di euro previsti dal bilancio dello Stato.
- per la Sardegna il contributo finanziario, a carico del Ministero dell'Istruzione per l'esercizio finanziario 2019, vista la tabella di riparto allegata alla nota ministeriale numero 6302 del 12 aprile 2019, ammonta a 217.958,11 euro;
- preso atto che nell'Accordo quadro le parti hanno stabilito che dal prossimo anno le risorse confluiranno in un Fondo unico, quello del sistema integrato fino a sei anni, che ricomprende i 24 e 36 mesi e le sezioni primavera;
- nella citata nota numero 18314 del 25 ottobre 2018 il Ministero dell'Istruzione richiama l'urgenza della stipula dell'Intesa per consentire il regolare avvio delle attività educative e la conferma della prosecuzione delle sezioni già funzionanti negli anni precedenti previa verifica della sussistenza dei requisiti prescritti;
- con la presente Intesa la Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali Sport e Spettacolo e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna intendono sostenere la prosecuzione dell'offerta di un servizio educativo per bimbi di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi;
- il previsto ammontare delle risorse statali non consente l'attivazione di nuove sezioni primavera, pertanto, in conformità a quanto richiamato nella nota ministeriale numero 18314 del 25 ottobre 2018, il contributo potrà essere corrisposto alle sezioni primavera che siano una prosecuzione del servizio educativo avviato negli anni precedenti che risultino in possesso dei requisiti previsti;

Le parti firmatarie danno atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa e stipulano la stessa come di seguito articolata:



Ufficio Regionale Scolastico per la Sardegna

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

2. L'offerta è da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali, paritarie e comunali e dei nidi d'infanzia gestiti direttamente dal Comune o da soggetti in convenzione con i Comuni ovvero dagli stessi appositamente autorizzati

Concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione definiscono la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo.

In conformità a quanto richiamato nella nota ministeriale numero 18314 del 25 ottobre 2018 si conviene che le risorse disponibili vengano destinate alle sezioni primavera che siano una prosecuzione delle sezioni già funzionanti negli anni precedenti, che risultino in possesso dei requisiti previsti e specificati nell'articolo successivo.

Preso atto che negli scorsi anni scolastici non tutte le sezioni primavera hanno fornito il servizio per lo stesso numero di mesi, i contributi finanziari verranno erogati alle sezioni primavera nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, in proporzione ai mesi di servizio effettivamente fornito, alla durata oraria del servizio giornaliero ed al numero dei bambini frequentanti, secondo i seguenti parametri:

- 40% del contributo complessivo in base al numero dei mesi di servizio effettivo;
- 30% del contributo complessivo in base al numero delle ore di servizio giornaliero (minimo 5 e massimo 8 ore giornaliere);
- 30% del contributo complessivo in base al numero dei bimbi effettivamente frequentanti (minimo 10 e massimo 20 bimbi);

Articolo 3

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo quadro del 1° agosto 2013, le sezioni primavera dovranno essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune contenente il parere vincolante in ordine all'agibilità dei locali, alla loro funzionalità e sicurezza, in modo da corrispondere alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona) e dovranno essere state attivate in conformità ai sotto elencati criteri di cui all'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 1° agosto 2013:

1. presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
2. accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre 2018; per i bambini che compiono i 24 mesi di età tra il 1° settembre ed il 31 dicembre l'ammissione alla frequenza è fissata al compimento dei due anni di età;

3. allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
4. specificità del progetto di continuità educativa come progettualità di raccordo/continuità e connessione dei processi educativi attraverso forme innovative con le strutture educative afferenti dedicate ai bambini 0-6 anni e anche attraverso specifiche forme di aggiornamento del personale;
5. orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso tra un minimo di 5 e massimo 8 ore giornaliere;
6. dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che può variare da un minimo di 10 ad un massimo di 20 bimbi, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
7. rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini che, nel rispetto delle leggi regionali, non sia superiore a 1:10;

Il possesso dei criteri sopra indicati è condizione essenziale per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni primavera, che deve essere rilasciata dal Comune, per il prosieguo della loro attività e, previa verifica, per la conseguente erogazione del contributo pubblico

Articolo 4

Presso l'Ufficio Scolastico Regionale sarà costituito il Tavolo Tecnico Inter istituzionale con finalità di indirizzo, di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza, di individuazione delle sezioni beneficiarie dei contributi sulla base dei requisiti previsti.

Articolo 5

L'Ufficio Scolastico Regionale provvederà alla erogazione del contributo statale pari ad Euro 217.958,11 nei confronti delle sezioni beneficiarie individuate dal Tavolo Tecnico Inter istituzionale nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 6

La presente Intesa ha validità per l'anno scolastico 2018-2019.

Cagliari 24 giugno 2019

Assessorato Regionale
dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale

Il Direttore Generale delle
Politiche Sociali
Stefania Manca

Assessorato Regionale della
Pubblica Istruzione, Beni
Culturali, Informazione,
Spettacolo e Sport

Il Direttore Generale
Elisabetta Schirru

Ufficio Scolastico
Regionale
per la Sardegna
Direzione Generale

Il Direttore Generale
Francesco Feliziani